

Primo piano | La formazione delle eccellenze

Innovazione, export, ambiente e digitale Svelata la ricetta delle «Imprese Vincenti»

Ieri in città la terza tappa del tour di Intesa Sanpaolo che ha premiato dieci piccole e medie aziende lombarde

Alla guida



● Marco Franco Nava è il direttore regionale Lombardia Sud di Intesa Sanpaolo

● Il tour dell'istituto di credito ha in totale in programma 15 tappe sull'intero territorio nazionale

Risultati significativi in valore economico e impatto sociale, innovazione e ricerca, transizione digitale ed ecologica, export e internazionalizzazione, passaggio generazionale e consolidamento dimensionale, formazione e welfare. E cioè: tutti i colori dell'eccellenza. Nonostante la dimensione di scala, nonostante il settore d'appartenenza e nonostante il modello organizzativo — spesso e volentieri di mercato stamp familiare.

Ha fatto ieri tappa a Brescia il terzo incontro tra i quindici previsti nella nuova edizione di «Imprese Vincenti», il programma di Intesa Sanpaolo dedicato a individuare sui territori quelle piccole e medie imprese che rappresentano un esempio di eccellenza imprenditoriale e del made in Italy.

Dalla Cittadini di Paderno Franciacorta, attiva nel settore tessile tecnico, alle meccaniche Emmequattro, Forgiatura Morandini e Martin, dalla pavese Fedegari Autoclavi alla milanese General Computer Italia di Milano fino alla cremonese Invernizzi che trasforma legnami, alla manto-



Tutti i colori dell'eccellenza Fra i settori trainanti il tessile, l'edilizia e il metalmeccanico

vana Manerba che si occupa di arredamento, alla carpenteria Metal Carp di Prevalle e al calzettificio Vmc di Grottole, la tappa bresciana del tour, realizzato in collabora-

zione con Visa e che ha visto protagoniste nella sala Faissola della sede di Intesa Sanpaolo dieci «Imprese Vincenti», è stata in realtà la composizione del grande affresco che de-

scrive la capacità imprenditoriale e la forza poetica del tessuto produttivo lombardo.

Concetto ribadito durante l'evento dallo stesso Marco Franco Nava, direttore regionale Lombardia Sud Intesa Sanpaolo: «Le dieci aziende che oggi (ieri per chi legge, ndr) premiamo sono l'espressione della qualità del made in Italy e sono esempi positivi per il sistema produttivo lombardo, poiché creano sviluppo economico e sociale per la comunità. Nel 2023 — ha poi aggiunto Nava — abbiamo erogato alle imprese e alle famiglie del territorio di competenza della Direzione Regionale Lombardia Sud circa 1,2 miliardi di euro. Dall'avvio delle iniziative dedicate agli investimenti sostenibili e in economia circolare abbiamo già erogato alle aziende di questi territori 335 milioni di euro, a conferma del nostro impegno nell'aiutarle a cogliere tali opportunità, a favore di una crescita stabile e inclusiva».

Ma l'evento di ieri è stata anche l'occasione per fare il punto sullo stato di salute dell'economia regionale. La Lombardia, con 163,6 miliardi

di euro nel 2023, si conferma la prima regione italiana per export con un peso sul totale nazionale del 26,5%. I primi settori per vendite all'estero di queste province sono metallurgia, meccanica, agro-alimentare, chimica, elettronica, elettrotecnica e prodotti in metallo, tutti in forte crescita negli ultimi anni.

Alla buona dinamica dell'economia italiana ha contribuito anche la forte ripresa degli investimenti che tra il 2016 e il 2023 hanno registrato un aumento pari al +31% per la Lombardia.

«Si tratta — ha sottolineato Nava — di un cambio di passo significativo rispetto al recente passato: basta pensare che tra il 2008 e il 2016 i nostri investimenti si erano ridotti del 21,6%, mentre quelli tedeschi erano saliti del 9,9%. Industria 4.0 e Superbonus spiegano questa performance, sintesi del balzo delle costruzioni (+47,1% nel periodo 2016-2023), ma anche della dinamica degli investimenti in macchinari, mezzi di trasporto e Ict (+29,3%)».

M.D.B.
mdelbarba@corriere

© RIPRODUZIONE RISERVATA